



# IL POPOLO DEI BAMBINI

Editore: Girolamo Andrea Coffari

Direttore: Giovanni Mucci

ANNO I - NUMERO 3

OTTOBRE 2009

**Sede:** Viale dei Mille, 55 - 50131 FIRENZE - Periodico trimestrale - Iscritto al Tribunale di Firenze. Registro stampa periodico n° 5694 in data 10.01.2009 **Sito:** [www.movimentoinfanzia.it](http://www.movimentoinfanzia.it) **E-mail:** [redazione@movimentoinfanzia.it](mailto:redazione@movimentoinfanzia.it) **Stampa:** Copisteria DANILO SGUANCI - Via Ponte di Mezzo, 46 - FIRENZE

## QUALE È IL SENSO DELLA VITA?

Il nostro terzo numero sarà interamente dedicato alla campagna di sensibilizzazione dal titolo **“Quale è il senso della vita?”**, che si terrà in diverse città d'Italia il **20 Novembre 2009**, in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini.

Le città coinvolte saranno: **Roma, Firenze, Modena, Torino, Milano, Pavia, Novara, Ancona, Civitanova Marche, Fabriano, Fermo, Terni, Foligno, Potenza, Brindisi, Oria e Catanzaro.**

Rispondendo alla domanda che dà il titolo all'articolo, possiamo dire che il senso della vita sono i bambini, perché della vita ne rappresentano l'origine e la continuità.

Attraverso tale iniziativa, il Movimento per l'Infanzia intende catturare l'attenzione della comunità in cui viviamo, e più in generale di tutta la società, verso il mondo dell'infanzia; un mondo che spesso e volentieri viene trascurato, denigrato, attraverso politiche sociali che non si interessano del bambino ed incapaci di far fronte alle sue esigenze e richieste.

La campagna di sensibilizzazione indetta dal Movimento per l'Infanzia intende trattare i diversi aspetti relativi ai bisogni e ai diritti dei bambini, cercando di individuare i **modelli adultocentrici** presenti nella nostra società e in particolare per quanto riguarda la **scuola, la politica, la giustizia, la legge, la televisione, la città e i genitori.**

Questi sono gli argomenti che verranno affrontati il 20 Novembre 2009, coinvolgendo professionisti e tutti coloro che da sempre si occupano o sono interessati all'infanzia e alle problematiche che la riguardano.

Ma l'iniziativa non si ferma qui! Infatti il **15 Maggio 2010** a **Roma** si terrà un Convegno conclusivo che riassumerà i risultati, le riflessioni e le proposte formulate nelle varie città d'Italia e in quella occasione saranno consegnate alla classe politica (saranno invitati senza distinzione tutti i parlamentari) le analisi e le proposte di legge per un ampio rinnovamento dell'ordinamento giuridico, istituzionale e sociale a favore dei bambini.

Sfortunatamente ancora oggi è necessario mobilitare tante città e risorse in difesa dei diritti dei più piccoli; infatti anche in Italia esiste il grave problema della violenza sessuale sommersa a danno dei bambini, della violenza sociale come la povertà, il degrado, ma anche la questione irrisolta dei bambini vittime di incidenti stradali e ancora il fenomeno della violenza psicologica e assistita, la violenza subita attraverso trasmissioni televisive che impongono una pubblicità rivolta ai bambini manipolatoria e ossessiva, per non dimenticare il disagio adolescenziale che si manifesta con l'autolesionismo, la depressione, il suicidio, il bullismo.

Per tutte queste problematiche che non hanno ancora trovato un'adeguata risposta è necessario far sentire la nostra presenza attraverso la partecipazione al Convegno del 20 Novembre, tenendo sempre a mente che: **Più grave dello scandalo di chi usa violenza ai bambini è il silenzio assordante delle persone comuni.**

**Andrea Coffari**

## LA VIOLENZA SUI BAMBINI OGGI

A vent'anni dalla Convenzione sui Diritti del Bambino il Movimento per l'Infanzia, con i Convegni del 20 Novembre 2009, ha deciso di denunciare la violazione sistematica dei diritti dei bambini e la loro discriminazione come categoria sociale debole.

Ancora oggi anche nei paesi industrializzati i bambini sono vittime della violenza, dell'egoismo, delle inquietudini, della trascuratezza, delle perversioni, dell'indifferenza degli adulti.

Le forme di violenza che nei paesi occidentali i bambini subiscono possono essere catalogate in: **violenza sociale, fisica, psicologica, sessuale, ambientale, istituzionale e assistita.**

Se poniamo l'attenzione al contesto italiano, anche se il discorso è estendibile a tutti i paesi industrializzati, dobbiamo fare i conti con una **grandissima questione aperta** che riguarda **l'integrità psicofisica dei bambini**, una questione che puntualmente viene rimossa dall'opinione pubblica, dalla classe politica e dai media.

Per quanto riguarda la violenza sociale (povertà, degrado, traumi da incidenti stradali e domestici) il Rapporto di aggiornamento sul Monitoraggio della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza 2005-2006 mette in evidenza come in Italia circa il **16% dei bambini vive al di sotto della soglia nazionale di povertà**, questo significa che circa 1.500.000 bambini italiani vivono in gravi condizioni di disagio sociale, psicologico e culturale.

Altra forma di violenza sociale è l'uso, ormai incontrollato e deformante, di una pubblicità ossessiva e manipolatoria inserita massicciamente nelle trasmissioni dedicate ai bambini. Secondo la ricerca della Società Italiana di Pediatria del 2005, questo tipo di pubblicità espone i bambini al pericolo di cattive abitudini alimentari, con un accentuato rischio all'obesità infantile, e ad un'insoddisfazione psicologica derivante dal continuo richiamo a consumare.

In più, molte trasmissioni televisive vengono sistematicamente censurate dal Comitato TV e Minori a causa dei loro temi violenti o volgari trasmessi durante la fascia protetta, proponendo modelli trasgressivi e turbando l'equilibrio psicologico e morale di bambini e ragazzi.

Ad oggi non esistono leggi in grado di imporre sanzioni in grado di scoraggiare le emittenti televisive dal continuare a ignorare le risoluzioni del Comitato TV e Minori che nel 2008 sono state

27, nel 2007 sono state certificate ben 37 violazioni e 31 nel 2006.

Tra le violenze di cui i bambini sono vittime abbiamo la **violenza sessuale, psicologica e fisica.** Questa forma di violenza è in gran parte **sommersa**, ciò significa che non è percepita dalla comunità perché **denunciata solo nell'1% dei casi.**

Vi sono numerose ricerche scientifiche di carattere retrospettivo, ossia condotte mediante l'intervista o la somministrazione di questionari anonimi compilati da una popolazione adulta o adolescente, sulla diffusione del fenomeno della violenza sessuale subita in età infantile.

Consultando gli Atti del Convegno **“L'ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto”** (2001 Montesilvano - Pescara), Marinella Malacrea sottolinea come i risultati delle ricerche retrospettive in genere variano da un minimo del 10% ad un massimo del 50% della popolazione che afferma di essere stata vittima, in età infantile, di qualche forma di violenza da parte di persone adulte, con una media attestata intorno al 15 - 20%.

Ricerche scientifiche condotte dal Prof. Pellai dell'Università di Milano – Dipartimento di Sanità Mentale nel 2001 e nel 2006, indicano che il 10 – 15% dei bambini avrebbe subito violenza sessuale con contatto, ciò significa che, nel nostro paese, ogni anno si consumerebbero un numero variabile tra i 50.000 e gli 80.000 casi di violenza sessuale a danno di bambini, mentre le denunce presentate all'autorità giudiziaria sono circa 800, delle quali buona parte si chiudono con l'archiviazione o con l'assoluzione dell'imputato.

Un ulteriore conferma giunge dallo studio sulla violenza ai bambini commissionato dall'ONU e condotto dal Prof. Pinheiro (risultati nella relazione del 2006), da cui risulta che da un'analisi complessiva di una serie di studi realizzati in 21 paesi fra i più sviluppati, una percentuale variabile tra il 7 e il 36% delle donne e una variabile tra il 3 e il 29% degli uomini avevano riferito di essere stati vittime di violenze sessuali durante l'infanzia.

Ancora, dalle ricerche condotte nel 2005 e nel 2007 da Sos Infanzia e Movimento per l'Infanzia risulta che il 3% della popolazione afferma di aver subito, in età infantile, violenze fisiche e l'11% violenze psicologiche.

Il dramma della violenza sessuale, psicologica e fisica a danno dei bambini, nei paesi occidentali, è un fenomeno sommerso, rimosso dalla coscienza civile, ma largamente diffuso nella società, in tutte le categorie sociali, molto più di quanto l'opinione pubblica ne abbia reale consapevolezza.

Quale che sia l'entità esatta del fenomeno è innegabile che la violenza sommersa è un fenomeno gravissimo e diffuso; in numerose occasioni i dati di queste ricerche sono stati diffusi, soprattutto dal Movimento per l'Infanzia, ma sono caduti sempre nell'indifferenza generale.

## Movimento per l'Infanzia

### ESSERE DALLA PARTE DEI BAMBINI

Siamo tutti dalla parte dei bambini, a parole, perché si sa, le parole non costano nulla, ma essere realmente dalla parte dei bambini significa realizzare un cambiamento in una società che è ancora modellata su schemi adultocentrici; essere dalla parte dei bambini deve comportare un impegno autentico, valutabile in termini di competenza e concretezza, senza queste condizioni le parole che usiamo a favore dei bambini rischiano la più feroce delle critiche: **l'ipocrisia**.

Essere dalla parte dei bambini significa avere una **scuola** che investe risorse e competenze, che incoraggia e gratifica e forma gli insegnanti, riconoscendo i loro fondamentali e difficili compiti educativi. Si tratta di una scuola che sa insegnare categorie critiche e cognitive, capace di trasmettere valori che sono i fondamenti etici della nostra società come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto, la compassione e la condivisione.

Una scuola dalla parte dei bambini è una scuola che sa alimentare oltre all'intelligenza critica anche l'intelligenza emotiva, etica, comunicativa, creativa.

È una scuola che sa ascoltare gli alunni e i loro piccoli o grandi disagi, che ha competenze, risorse e procedure per attivare idonei sistemi di tutela.

Sul piano politico, una **politica** è dalla parte dei bambini quando sa dare un esempio di trasparenza, impegno e responsabilità a bambini e giovani. Si tratta di una politica onesta, che interpreta il suo compito come spirito di servizio verso il popolo e quindi anche verso i bambini. È una politica che ha coraggio nell'investire sul futuro di una nazione, perché sa che l'equilibrio, la felicità, la gioia e l'armonia delle donne e degli uomini di domani dipendono in buona parte dalle condizioni e dall'ambiente in cui crescono i bambini di oggi.

Una politica dalla parte dei bambini, di fronte al fenomeno della violenza sommersa, è capace di reagire e promuovere norme in grado di estirpare un male così oscuro e diffuso.

La **giustizia** dalla parte dei bambini è una giustizia che mostra competenza e sensibilità verso i bambini, che ha tempi, luoghi e persone che sanno adattarsi ai

bisogni di celerità, di serenità, di ascolto e comprensione. È una giustizia che sa intervenire rapidamente con le migliori risorse umane e tecnologiche per tutelare i diritti dei bambini, che sa che i bambini hanno diritto ad un'attenzione particolare e che i loro traumi, le loro parole, il loro disagio vanno saputi ascoltare e comprendere.

E poi la **legge** dalla parte dei bambini, che è capace di innovare mettendo in crisi abitudini, norme e procedure da sempre pensate per gli adulti e non per le esigenze specifiche dei bambini. È una legge capace di distinguere i maggiori ambiti di protezione, tutela e attenzione, che dichiara apertamente e specifica, distinguendoli, quali sono i diritti dei bambini e pone in essere le norme di riferimento in modo che questi diritti possano essere esercitati.

Una legge è dalla parte dei bambini se riconosce adeguati poteri, risorse e competenze alle istituzioni che si occupano dell'infanzia, evitando la mortificazione delle aspettative di tutela e l'umiliazione della dignità dei bambini.

Quando parliamo di una **televisione** dalla parte dei bambini intendiamo una televisione che non ossessiona i piccoli con una pubblicità martellante e morbosa, perché i bambini non sono soggetti di consumo, che non offre programmi spazzatura, perché i bambini non sono spazzatura; intendiamo una televisione che non turbi l'equilibrio dei bambini utilizzando la violenza, l'orrore o la volgarità per suscitare attenzione, perché per ottenere ascolto è necessario imparare a parlare con la naturale curiosità dei bambini e con la loro viva intelligenza ed emotività.

Le nostre **città** saranno dalla parte dei bambini solo quando misureranno il loro livello di tolleranza all'inquinamento acustico, chimico e ambientale secondo la tollerabilità di un bambino, quando calcoleranno nei loro piani di crescita urbana gli spazi e i servizi per bambini e adolescenti.

Infine, i **genitori** sono dalla parte dei bambini quando riconoscono nei loro figli uno dei più grandi doni della vita, e per questo dono sono disposti a dare il loro tempo, a controllare l'aggressività, a sconfiggere l'egoismo, a mettere da parte l'orgoglio e imparare a crescere insieme ai loro figli. Sono mamme e papà che sanno rinunciare alle loro piccole ragioni perché le grandi ragioni dei bambini a vivere in una famiglia serena sono infinitamente più importanti.

# LE INIZIATIVE DEL MOVIMENTO PER L' INFANZIA

Dal 19 al 24 Ottobre 2009 ad Ostuni si terrà l'undicesima edizione della "Settimana dei bambini del Mediterraneo" in cui sarà presente il Movimento per l'Infanzia. La manifestazione coinvolge oltre 36000 minori, molte le delegazioni estere (Afganistan, Palestina, Burkina Faso, Albania), le case editrici che supportano la manifestazione e un centinaio gli esperti tra cui artisti, psicologi, animatori, scrittori per l'infanzia. Tra questi, sette esperti del Movimento per l'Infanzia che da due anni concede il patrocinio alla manifestazione. Incontreranno i giovani delle scuole superiori: **Andrea Coffari**, da anni impegnato nella difesa dei minori abusati, fondatore e Presidente Nazionale del Movimento per l'Infanzia; **Luciano Paolucci**, cofondatore e Copresidente Nazionale del Movimento per l'Infanzia e fondatore dell'Ass.ne "Marcia degli angeli di Foligno"; **Claudio Foti**, Psicologo e Psicoterapeuta, Direttore Scientifico del Centro Studi Hansel e Gretel, un'agenzia formativa operante sulle tematiche dell'ascolto, dell'intelligenza emotiva, della protezione e della cura dei bambini e degli adolescenti e per l'intervento di contrasto al disagio e alla violenza a danno dei minori e dal 2007 membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; **Roberto Schifone**, fondatore dell'Oratorio "Saremo Il Nuovo Giorno" (S.I.N.G.) punto di riferimento di centinaia fra bambini, ragazzi e giovani, da oltre quindici anni impegnato nella formazione dei giovani, dei formatori, delle famiglie e responsabile del Movimento per l'Infanzia della regione Puglia; **Roberta Lerici**, scrittrice, responsabile del Movimento per l'Infanzia della regione Lazio, impegnata nella tutela dell'infanzia soprattutto in ambito scolastico dall'esplosione del caso di pedofilia a Rignano Flaminio e responsabile del Dipartimento Infanzia e Stalking di IDV. Dalle Marche, **Maura Bartocetti** e **Veronica Stalletti** da anni presenti nelle scuole di ogni ordine e grado per affrontare, con ragazzi ed insegnanti, tematiche legate al rispetto, alla conoscenza, allo studio dei diritti dell'infanzia. Per maggiori informazioni sulla settimana [www.sanvitoinrete.it](http://www.sanvitoinrete.it) (speciale settimana).

**Roberto Schifone - Responsabile MIF Puglia**

Il 20 Novembre 2009 il Movimento per l'Infanzia insieme alle Camere Minorili di Firenze e all'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia - sez territoriale Firenze, organizza il Convegno dal

titolo "La giustizia dalla parte dei bambini - Aspetti giuridici e psicologici nella tutela del minore".

Il Convegno si svolgerà presso la Sala Convegni dell'Istituto degli Innocenti, Piazza SS. Annunziata - Firenze ore: 15.30 - 19.30. La partecipazione al convegno darà diritto agli avvocati ad un credito per ogni ora.

Interventi di: **Avv. G. A. Coffari; Dott.ssa B. E. Palladino; Avv. E. Zazzeri; Prof. D. Dettore e Giuseppe Aversa**, autore del libro "Ho ucciso mia madre".

Per ulteriori informazioni consultare il sito: [www.movimentoinfanziaoscana.blogspot.com](http://www.movimentoinfanziaoscana.blogspot.com)

---

La redazione si scusa con i nostri amici lettori per non poter offrire i programmi dettagliati dei Convegni del 20 Novembre 2009 per le altre città d'Italia. Per informazioni vi invitamo a consultare il sito della regione a cui appartenete. Di seguito i link:

**Roma:**

[www.movimentoinfanziaalazio.blogspot.com](http://www.movimentoinfanziaalazio.blogspot.com);

**Torino e Novara:**

[www.movimentoinfanziaapiemonte.blogspot.com](http://www.movimentoinfanziaapiemonte.blogspot.com);

**Ancona, Civitanova Marche, Fabriano, Fano:**

[www.movimentoinfanziaamarche.blogspot.com](http://www.movimentoinfanziaamarche.blogspot.com);

**Brindisi e Oria:**

[www.movimentoinfanziaapuglia.blogspot.com](http://www.movimentoinfanziaapuglia.blogspot.com);

**Terni e Foligno:**

[www.movimentoinfanziaumbria.blogspot.com](http://www.movimentoinfanziaumbria.blogspot.com);

**Potenza:**

[www.movimentoinfanziaabasilicata.blogspot.com](http://www.movimentoinfanziaabasilicata.blogspot.com).

Per gli abitanti di **Lombardia, Calabria ed Emilia Romagna** si invita a consultare il sito: [www.movimentoinfanzia.it](http://www.movimentoinfanzia.it)

---

**SE VUOI ESPRIMERE LA TUA OPINIONE RIGUARDO AI TEMI TRATTATI IN QUESTO NUMERO O SU ALTRI TEMI, SCRIVI A : [redazione@movimentoinfanzia.it](mailto:redazione@movimentoinfanzia.it)**

---

Caro amico, ti ricordiamo che con la fine dell'anno scade l'iscrizione al Movimento, per rinnovarla è sufficiente fare un versamento sul C/C postale n° 82398561 intestato a "Movimento per l'Infanzia", e nella causale scrivere nome, cognome e "iscrizione 2010", oppure tramite il sito [www.movimentoinfanzia.it](http://www.movimentoinfanzia.it). Riceverai la Tessera ed il Giornalino del Movimento.